

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Cielismo

Alpinismo - Aerostatie

Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma

Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo

Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 20 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9

Un Numero } Italia Cent. 10 / Arretrato Cent. 15
 } Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

TELEFONO 11-26

INSERZIONI

Per trattative rivolgersi presso

l'Amministrazione del Giornale



AUTOMOBILISMO REGALE

S. M. Alfonso XIII è il più sportivo di tutti i Sovrani. - La nostra fotografia lo ricorda durante un'escursione in automobile.

Re Alfonso, da ottimo chauffeur, mette il contatto mentre il suo compagno di viaggio si appresta a porre in azione il motore.

Due battaglie = Due vittorie

I

PNEUMATICI

PIRELLI

iniziano la stagione 1914 vincendo entrambe le due principali corse.

Nella MILANO - SANREMO arrivano:

1° Agostoni - 2° Galletti - 3° Crupelandt

e nel GIRO DI ROMAGNA:

1° Cervi Giovanni

tutti montando

PNEUMATICI

PIRELLI

Agenzia Italiana PNEUMATICI PIRELLI - MILANO - Ponte Seveso, 20

BOLOGNA GENOVA NAPOLI Sotto-Agenzia in ROMA PADOVA TORINO FIRENZE

Via Venezia, 5

Piazza S. Siro, 10

Via Font. Medina, 47

Via del Plebescito, 103

Corso Popolo, 2

Via XX Sett., 45

Via Cavour, 21



ROBERTO BOSCH - Milano - Via Guido d'Arezzo, 7.



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

Salone Automobilistico

PALERMO - 12-27 APRILE 1914

191 ruote montate con Pneumatici, delle quali:

110 = 58 % con Pneumatici Continental

64 = 33 $\frac{1}{2}$ % con Pneumatici X
13 = 6 $\frac{1}{2}$ % con Pneumatici Y
4 = 2 % con Pneumatici Z

I Pneumatici

Continental

sempre i preferiti.



CONTINENTAL Soe. An. per l'Industria della Gomma

Capitale sociale L. 500.000 inter. versato.

Telefono 20-45. — **MILANO** — Via Bersaglio, 36.



CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il corno dei Re



« È un futuro vincitore di Gare
perché usa il Cacao Talmone »

IL CIRCUITO MOTOCICLISTICO D'ITALIA

OTTIMO INIZIO

Il sottotitolo del nostro articolo non sarà condiviso forse troppo da qualche collega, che già sembra voglia pronosticare che nessuno dei partenti debba ritornare al traguardo di Milano.

Se si guardano le cifre, si potrebbe forse anche fare questo pronostico un po' troppo pessimista, ma se si esamina con attenzione ogni risultato della prima tappa, non si può a meno di convenire che ottimo fu l'inizio del Circuito.

Una gara di resistenza simile a quella organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* non è fatta solo con lo scopo di radunare numerose iscrizioni, per pretendere un gran numero di arrivati.

Peripezie diverse, indipendenti dalla macchina, possono mettere fuori di combattimento numerosi concorrenti lungo il percorso, ed il risultato finale dovremmo così metterlo in rapporto, non tanto al numero degli arrivati, quanto alle condizioni



Bevete l'

**Aranciata
Martinazzi**

è deliziosa e sana come me

**Vino-Vermouth
Martinazzi**

è marca di primo ordine

Esecuzione Superiore di
MEDAGLIE - DISTINTIVI
COPPE - TARGHE - DIPLOMI

per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta
ROTA G. B. - Via Orselli, 26 - Genova.
Telefono 37-35

BUSTI

Moderni, igienici,
sport, reggipetti,
ventriere, corret-
tori, salviette igie-
niche, tournures.

CATALOGO GRATIS

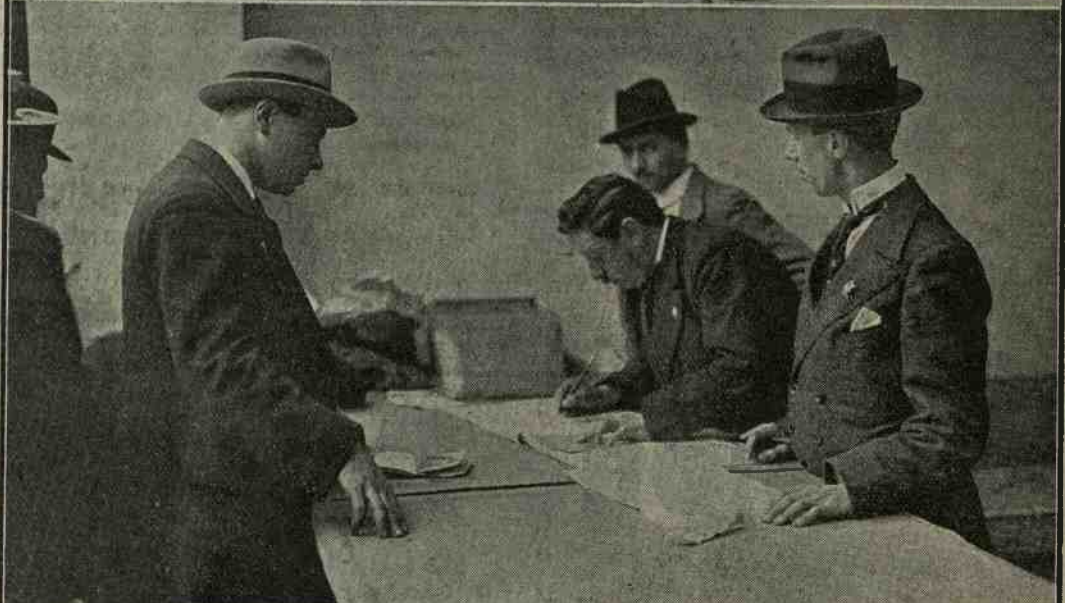
ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO



MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi
PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-705
Catalogo Gratis a richiesta



Il Circuito motociclistico d'Italia. — In alto: Strada ed Acquati controllano il numero dei concorrenti in partenza. — Nel centro: Brilli-Peri della Triumph presenta la licenza ai commissari. — In basso: Il numeroso gruppo dei concorrenti della Rudge, il cui rappresentante Finzi, giunse primo a Roma. (Fot. Strazza).



Illuminazione e messa in moto automatica elettrica.

La più grande fabbrica di Automobili del mondo. Capitale 280 milioni di lire.

Automobili STUDEBAKER Londra

Tipo A 15-25 HP (87X130), Torpedo di lusso 5 posti ed accessori d'uso **L. 5500.**

Tipo B 25-35 HP 6-7 posti di gran lusso. — Tipo C 30-40 HP, 6 cilindri, Torpedo e Limousine.

Motori Monobloc a lunga corsa, Valvole racchiuse, Magneto BOSCH, Pneua MICHELIN, raffreddamento a pompa, lubrificazione forzata, ecc.

Agenzia Gen. per l'Italia: **P. PORRO** - Via XX Settembre, 42 - Genova.



Il Circuito motociclistico d'Italia. — A sinistra: La partenza da Milano. (Fot. Strazza). — A destra: Ciai, terzo arrivato a Roma (Triumph). (Fot. Collari - Roma).

cui sono stati sottoposti i concorrenti, e allo stato delle macchine al momento dell'arrivo.

Con un bel tempo, con strade favorevoli, le cifre del bilancio della prima tappa del Circuito potevano essere diverse. Infatti dei 52 partenti, 24 giunsero alla Capitale. I perduti furono veramente molti, ma se si tiene calcolo delle disastrose condizioni di tempo e di percorso, in cui avvenne il debutto, possiamo ancora rallegrarci del numero degli arrivati. Con pioggia e con fango, superando salite non piccole, ventiquattro mac-

chine hanno percorso i 640 chilometri della prima tappa, in 14 ore, 16 minuti e 26 secondi, ciò che costituisce un vero *record* turistico.

Questo risultato è la dimostrazione più convincente dell'ottima preparazione compiuta da alcune Case concorrenti, ed il numero dei primi dieci arrivati che sono riusciti a marciare con la media precisa di 40 km. all'ora, ci indica l'eccezionale regolarità degli uomini e delle macchine.

Hanno trionfato le macchine monocilindriche di 500 cmc. di cilindrata, e di fronte alle rinomate marche inglesi, le macchine italiane come la Frera e la Borgo, hanno saputo degnamente mantenersi ai primi posti.

Le 24 macchine giunte alla Capitale hanno poi ripreso la gara per la seconda tappa Roma-Ancona, e noi ci auguriamo che favorite dal tempo, possano mantenersi in gruppo anche nelle successive tappe, dimostrando così gli effetti pratici del continuo progresso constatato nella fabbricazione delle piccole macchine a motore.

V. G.

Lo sviluppo dell'industria automobilistica

Stando ad una statistica che la *Frankfurt Zeitung* ricava da fonte inglese, gli otto paesi che più producono automobili hanno esportato durante il 1912 per più di mezzo miliardo di marchi di carrozze-automobili, autocarri e motociclette, cioè a dire per 120 milioni di marchi più che nell'anno precedente. Tuttociò risulta dalla seguente tabella:

	1912	1911
Francia . . .	169.587.040	140.616.000
Stati Uniti . .	123.154.440	84.341.540
Inghilterra . .	73.636.480	63.716.340
Germania . . .	72.779.000	46.550.000
Italia	30.972.580	25.091.140
Belgio	25.389.000	21.650.620
Svizzera	10.837.680	8.486.960
Austria	4.846.220	4.023.340
	511.211.440	394.473.940

Nel mondo commerciale sportivo

La fabbrica vettuette SIVA

La nota fabbrica torinese che ha la sua sede nelle Officine del sig. Chiribiri, continua a fabbricare febbrilmente le sue veloci e robuste vettuette, perchè appunto il modico prezzo di esse, lire 3950, in con-



Il Circuito motociclistico d'Italia. — Merlo (Frera), fra i primi arrivati a Roma. (Fot. Strazza - Milano).

fronto della bontà vera della macchina, prettamente nazionale, ne fanno una automobile realmente preziosa, degna di essere preferita a tante altre marche che sono nel commercio, e che in grande maggioranza ci vengono dalla costruzione straniera. Dice la SIVA che ogni buon italiano non deve mai fare torto alla produzione del proprio paese, quando veramente questa produzione merita, come nel caso della vettuette SIVA, tutta quella specialissima preferenza. Ricordiamo che la SIVA è azionata da motore monobloc di 8-10 cavalli, a 4 cilindri, alesaggio 60x98, 3 velocità e marcia indietro, carrozzeria torpèdo a due posti guernita in pelle con capote, fanali e tromba regolamentari, pneumatici Continental, e per altri maggiori particolari non occorre che dirigersi o scrivere in via Don Bosco, 68, Torino, dove ha sede il nuovo Stabilimento.



Il Circuito motociclistico d'Italia. — Fenci (Triumph), 2° arrivato nella prima tappa Milano-Roma. (Fot. Morandi - Firenze).

GIULIO HIRSCH **PNEUMATICI IDUNA** per Velocipedi
Via Carducci, 17
MILANO **HARBURG-WIEN** per Automobili



Il magnifico panorama di Berlino visto da uno Zeppelin.

DALLO "ZEPPELIN", AL "FORLANINI",

Per il "Città di Milano",

Ricordo d'aver assistito, nelle vicinanze di Monaco di Baviera, alla distruzione di uno dei tanti Zeppelin. Allora, il bel dirigibile germanico che era l'orgoglio di tutta la popolazione, si sfasciò lentamente, e in brevissimo tempo, della costruzione gigantesca, non rimase che un groviglio di fili e un'armatura di travi. Null'altro. Ma da quella confusa e contorta massa inerte, divampò un entusiasmo vivo e alto come una gran fiamma rossa. Il popolo tedesco riavutosi appena dalla sorpresa, volle — ricordo — che nuovamente un altro Zeppelin navigasse i cieli più alti a rinnovato sogno di dominio.

E così fu.

La sottoscrizione, rapida, crebbe in proporzione dell'entusiasmo. Di giorno in giorno, la cifra saliva, e in brevissimo tempo fu raggiunta la somma necessaria per la costruzione di un altro dirigibile.

L'orgoglio tedesco, che fa sventolare le bandiere più rosse del pangermanismo ai confini di tutte le arti, di tutte le scienze, di tutte le conquiste dell'ingegno e dell'attività e dell'audacia, aveva voluto che il bel sogno distrutto, ritornasse ad apparire vittoriosamente. Zeppelin ebbe così il nuovo dirigibile.

La Germania vide, nei cieli primaverili, la macchina lunga e bizzarra che lentamente cercava tra le nubi il suo sentiero azzurro.

Quello che il vento e la manovra umana distrussero in pochi secondi, l'entusiasmo di pochi giorni ritornò a costruire con fede rinnovata e con pari amore. Non vi fu, nella sottoscrizione per ridonare allo Zeppelin il dirigibile distrutto, alcuna voce che osò tacere.

Tutti, dal primo cittadino all'umile operaio: dall'imperatore che si vantò sempre grande amico e sicuro seguace del navigatore di Costanza, al suddito più devoto, vollero donare, e sentirono che questo era il loro dovere, qualcosa per la macchina nuova che volando, riviveva il sogno di secoli di generazioni e di legioni di poeti.

E ripensavo allo slancio improvviso ed ardente di quel popolo solitamente tranquillo e calmo, appena giunse da Milano la notizia della distruzione del "Città di Milano".

Anche l'Italia ebbe e ha il suo Zeppelin. Non costituiamo odiosi confronti. Non poniamo uomini contro uomini. Idee contro idee. Paesi contro Paesi. Non è nostro compito combattere e demolire. Ma tentare di costruire.

Anche l'Italia, dunque, ha da tempo e lo sappiamo e lo sanno gli stranieri e i governi esteri che hanno affidato all'ingegnere Forlanini la costruzione di qualche unità aerea, uno scienziato profondo che ama l'aereonavigazione e da anni, per tutta la sua vita anzi, non ha anelato che a una vittoria.

L'aveva ottenuta.

Ora il vento gliel'ha distrutta.

Il "Città di Milano" è sorto in un momento di entusiasmo. Governi, banche, cittadini privati, hanno voluto concorrere affinché il sogno divenisse realtà e involucro di vele e di fili. In poco tempo, con faticosi sacrifici materiali e morali, il "Città di Milano" crebbe sano, forte, pronto a salire nei suoi nidi azzurri e a sfiorare al sole.

Ne ricordo le prime uscite fortunate, quando tutta la città, al suo apparire, rimaneva a vederlo passare alto e argenteo sulle case. Lo si salutava come un buon amico più felice della sua esistenza che noi della nostra, e il "Città di Milano" pareva rispondere a tutto col canto sonoro del suo buon motore.

Aveva anche la sua bandiera di combattimento che le dame milanesi avevano offerto alla prora luminosa, affinché fosse segno di consacrazione e di augurio. E in una giornata di sole e di entusiasmo popolare a San Siro, in una primavera di voli di aeroplani che giungevano da ogni parte, in omaggio di devoto saluto al confratello dell'aria, il dirigibile era disceso dal cielo a ricevere la sua bandiera che era stata benedetta da un poeta, da uno scienziato e da un Ministro di Dio.

Non gli portò fortuna la bandiera di battaglia, come non s'avverò il detto del poeta: «ut muniat coelum Italiae».

I cieli d'Italia non l'avranno più a scolta attenta e pronta.

In un volo da Milano a Como, qualche raffica impetuosa di vento gli avviluppò la poppa, lo strappò nella sua veste argentea: un'ampia ferita lo costrinse ad atterrare.

Gli uomini, che erano allora d'equipaggio aereo, conoscevano unicamente la manovra. E tutti compirono il loro dovere, severamente, sino alla fine. Certo, una fatalità incombe ancora su quello che noi chiamiamo una vittoria umana.

Oh! Basta un piccolo soffio di vento, basta una raffica di poco più impetuosa a travolgere una vittoria in un abisso.

Noi non siamo qui, ora, a cercare responsabilità, a scrutare quali e quante doverose inchieste

(Cliché Aer).



L'ing. Forlanini, con alla sua destra il Senatore Celoria, Presidente della Lega Aerea Nazionale.



La Camera d'aria
LIBERTY-WOLBER

per Bicicletta, di pura Para
garantita, è adottata dalle
migliori Marche in Italia ed
all'Estero, per la sua impa-
reggiabile qualità.

Rappresentante Generale per l'Italia con
Deposito dei Pneumatici **WOLBER**:

Riccardo Chentrens - Milano

Via Tasso, 9 - Telef. 62-74.

si sarebbero potute e dovute compiere. Sappiamo solo che l'equipaggio che montava il *Città di Milano* compì, colle manovre sue, quello che poteva compiere pel salvataggio del dirigibile.

Certo, se la folla avesse tenuto un contegno più sportivamente corretto, più saldamente educato; se la folla avesse avuta una maggior istruzione sportiva, forse, il dirigibile sarebbe ancora sui suoi cominii azzurri dove lo salutavano i nibbi e le allodole coi loro voli a ghirlande.

Dissero i giornali che la causa dell'incendio che uccise il dirigibile, è di qualche sigaro o di qualche pipa dei contadini che accerchiaron il dirigibile quando si afflosciò in terra.

Dissero altri pubblicisti che le cause furono diverse. Certo, la folla coi suoi impeti di curiosità non agevolò il salvamento del dirigibile, e la forza pubblica venuta in ritardo da Como, fu impari a trattenere l'ondata di follia curiosa delle masse.

Quest'articolo, già l'ho detto, non è per ricercare responsabilità o per trovare attenuanti. No!

Il dirigibile è morto. Era nato per la conquista dei cieli. Per portare in caso di guerra il nostro primo grido ai nemici. Doveva vegliare dalla casa delle stelle, sulle case degli uomini.

E' morto. E un silenzio si è steso come una coltre immane sulla sua fine immatura. Perché questo?

Forse che chi cade una volta, non tenta di ri-



Il conte Zeppelin.

sollevarsi? Forse che i francesi, ucciso il loro *Patrie* da un incendio che distrusse navicella e uomini, caduta la *République*, che segnò la morte del suo equipaggio, ristarono dal costruirne altri? Forse che quando gli Zeppelin urtarono i peri delle campagne bavaresi, il popolo tedesco

assistette senza un grido e senza un segno di rinnovamento, alla catastrofe aerea?

No.

E' male, addormentarsi sui passati entusiasmi. E' male, non svegliarsi in tempo dal torpore.

Le finanze del popolo italiano sono esauste. Le tasse infuriano. Le imposte crescono. Che importa tutto questo? V'ha pur sempre, una quantità di gente per cui le finanze non sono esauste, e le tasse e le imposte non recano noie soverchie.

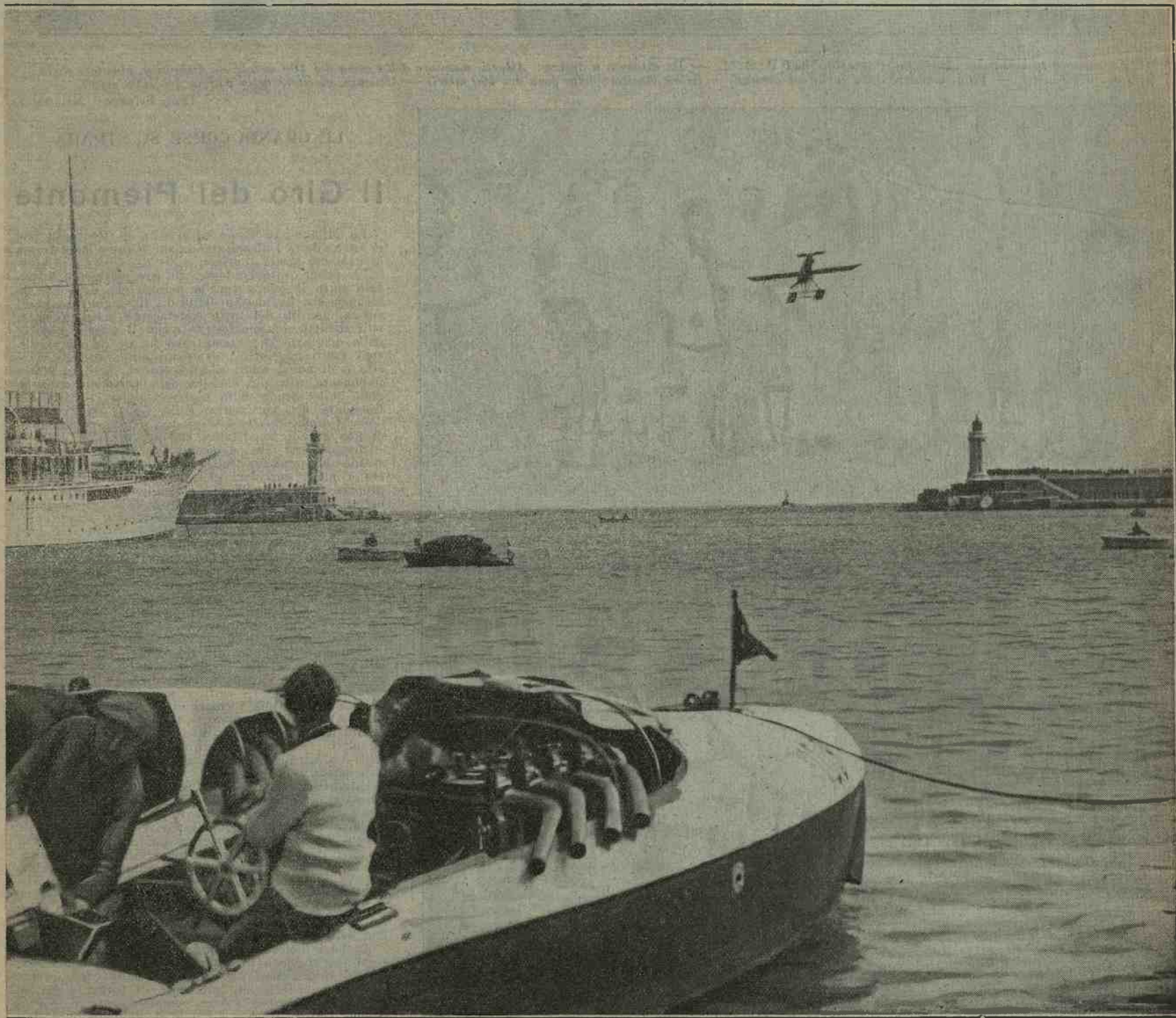
Vi sono in Italia non i miliardari americani, ma molte persone che hanno a dovizia, ricchezze e agi. Si trovano denari per comprare tele di valore e di costo altissimo.

I nostri cieli, ora sono vuoti: attendono nei loro viali azzurri il dirigibile che non è più tornato. Il *Città di Milano* è costato mezzo milione.

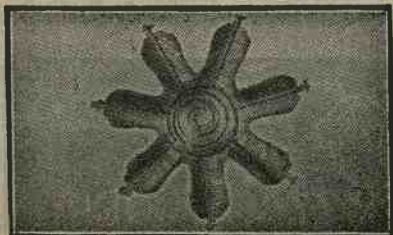
Dica il popolo italiano, guidato alla riscossa da qualche uomo d'audacia e d'entusiasmo, che tutta la fede nell'avvenire dei cieli è giustamente riposta nell'ingegnere Forlanini e a prezzo di qualche sacrificio, a somiglianza di ciò che compì il popolo germanico per lo Zeppelin, si doti l'armata italiana d'un nuovo dirigibile Forlanini che, rimpiazzando il *Città di Milano*, porti il nome d'*Italia* a spasso pei cieli.

L'amore vero è segnato da un sacrificio. Ogni altro amore non è che egoismo.

Nino Salvaneschi.



L'arrivo nella baia di Monaco dell'aviatore Garros, il trionfatore del Rally di Monaco.



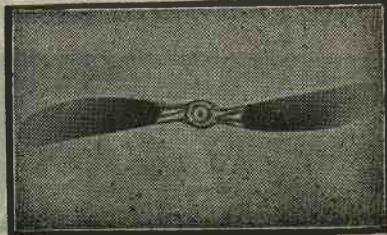
MOTORI "GNOME" - ELICHE "INTEGRALI"

ACCESSORI per AVIAZIONE

TORINO
Via Sacchi, 24 bis

Telefono 18-18.
Telegrafo: Technical.

Ing. G. A. MAFFEI & C.





La riunione sportiva per la Coppa Pentathlon dell' U. S. M. — Da sinistra a destra: Alberti, vincitore della corsa dei 100 metri. — Ambrosini, vincitore della gara dei 5000 metri. — Villa, vincitore della corsa con ostacoli. — Salvi, vincitore della gara dei 400 metri. — Altmani, vincitore della marcia dei 1609 metri. (Fot. Strazza - Milano)

LE GRANDI CORSE SU STRADA

Il Giro del Piemonte

La Milano-San Remo ed il Giro di Romagna non ci hanno detta l'ultima parola sul valore e sulla forma attuale dei nostri routiers.

La prima, inconcludente, fu irregolarmente disputata sotto il sole e con la polvere che accecava, la seconda che ha meglio delineato il singolo grado di forma, non fu del tutto convincente per le eccezionali condizioni atmosferiche e per il grande numero delle disgrazie che frustrarono le aspirazioni di alcuni fra i migliori. I campioni desiderosi di rivincita o di nuovi allori si allineeranno, così, in massa imponente, alla più classica delle corse che si svolgono sulle strade della nostra regione: il Giro del Piemonte che, per merito dello Sport del Popolo e della Unione Sportiva Torinese, rifugge quest'anno di una grande importanza che mai ebbe in passato.

Siamo certi che domenica si svolgeranno sulle strade del percorso, delle aspre lotte di supremazia fra i molti corridori che desiderano rinsaldare la propria fama e quelli che si vogliono imporre, desiderosi di cogliere l'alloro che credono di meritare.

Sotto il diluvio della pioggia e sulle strade fangose del Giro di Romagna furono troppi i disgraziati che si videro, da un futile e stupido incidente, costretti ad abbandonare la gara. Tutti quei sogni di supremazia infranti dalla cruda realtà delle cose, tutte quelle aspirazioni di vittoria frustrate dalla guigne più nera, rifioriranno domenica sulle strade piemontesi e ci daranno una corsa movimentata per tutto il percorso, una gara magnifica che vedrà sullo Stadium torinese il suo epilogo grandioso.

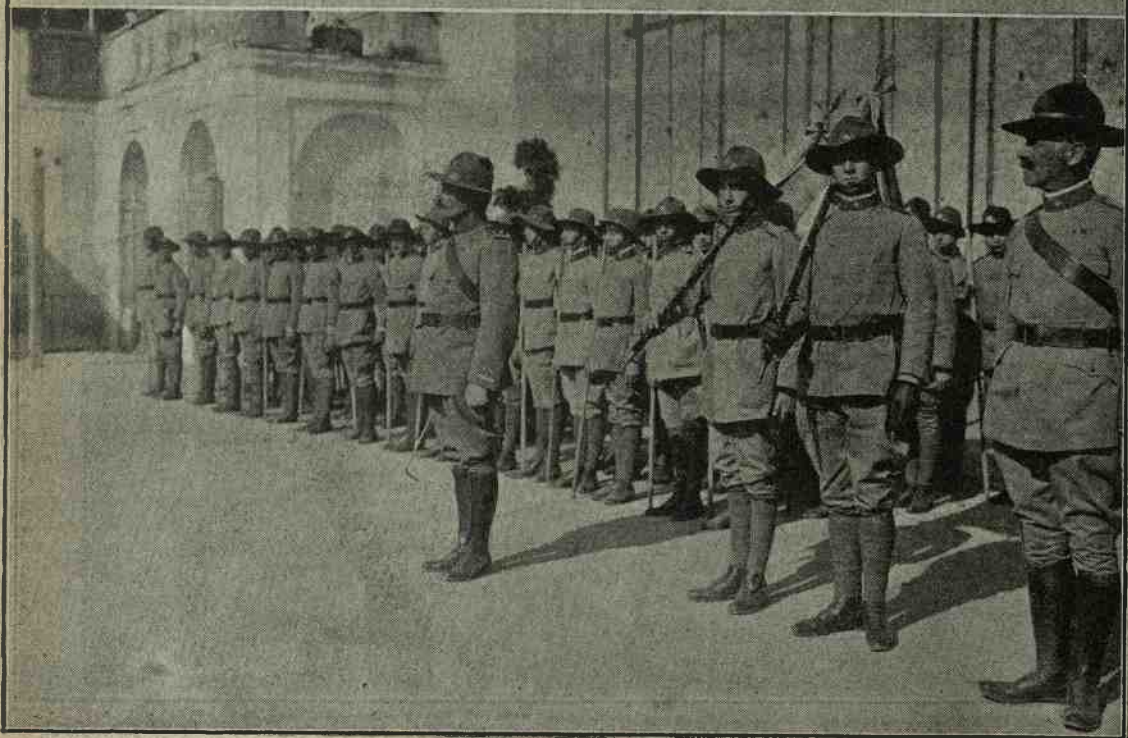
I bianco-celesti che già due volte videro uno dei loro coronati del lauro della vittoria si presenteranno in tutta la loro imponente compattezza allo start. Lo squadrone milanese è certo il più poderoso di quanti difendano in Italia i colori di una Casa.

Se Azzini dal quale tutti si aspettavano il dominatore ha deluso col suo allenamento eccessivo, tutti gli altri poulains di Cavedini, imballanziti dalle recenti vittorie, sono uomini da dominare lungo tutto il percorso.

Rivedremo così Cervi che, se non si troverà in una giornata eccezionale come quella che gli valse l'ambita vittoria nell'ultima corsa, difficilmente saprà tagliare primo il traguardo; rivedremo Galetti, il risorto difensore della vecchia guardia che non cede ancora; Agostoni, lottante tenacemente per mantenersi alla testa della classifica del campionato d'Italia.

Pavesi, duramente colpito dal recente suo lutto famigliare, sarà ancora l'anima e il cervello della sua équipe, e Bordin, lo scapigliato rodigino, che tutti gli anni vuole la sua vittoria, può riserbarsi una lieta sorpresa sulla pista dello Stadium.

Anche i lioncelli di Peugeot, troppo provati dalla sfortuna, vogliono una gara che dimostri finalmente il loro valore. Corlaita è apparso nella corsa romagnola in sensibile miglioramento di forma e per il 3 maggio potrebbe essere completamente a point. Gremo, Garda, Piacco e Sussio dovrebbero pure trovare il giorno di una loro bella affermazione sulle strade a loro tanto famigliari. I bianco-rossi di Stucchi e i gialli di Globo, per quanto con minore pretesa, daranno tutte le loro energie giovanili per inseguire la vittoria che arride... Petiva, Calzolari e



In alto: Il match italo-francese a Montecarlo per la Coppa Conte-Gauthier. Le due squadre degli schermidori. (Fot. Bozza). — In basso: I giovani esploratori italiani. — Il giuramento della sezione romana. (Fot. Cav. Abeniaccar).



CICLI

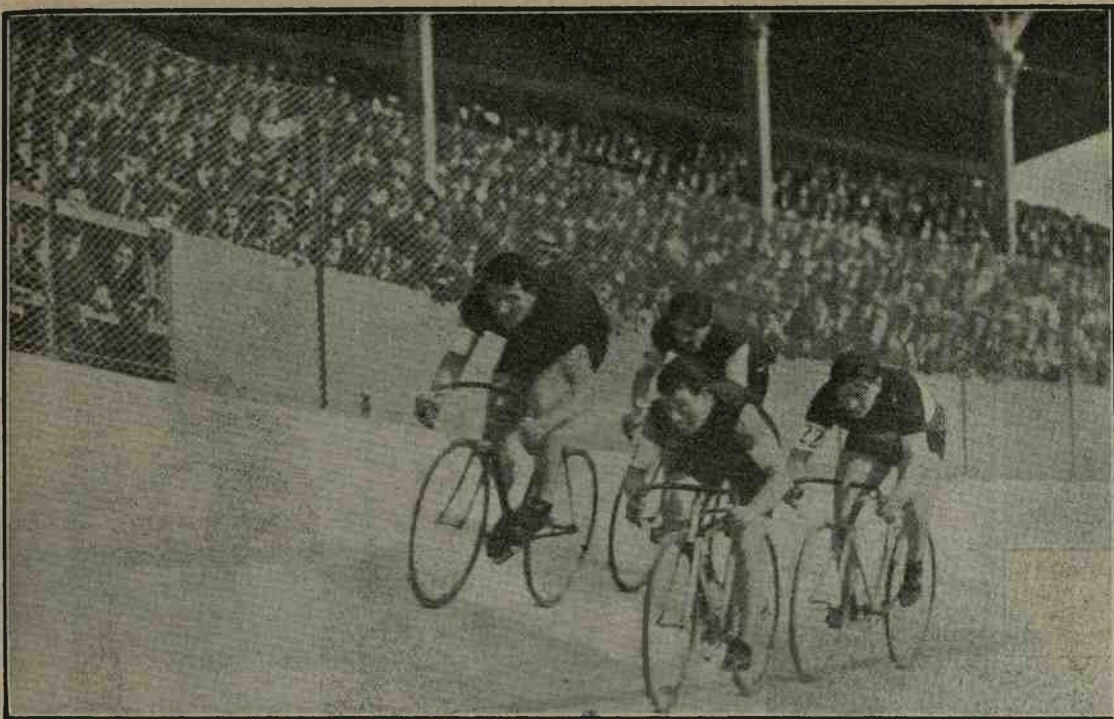


MILANO



OFF. U. DEI & C. VIA D. PAOLI 4

PNEUS PIRELLI PIAZZA A. DORIA



L'apertura del nuovo velodromo Sempione a Milano. — L'arrivo della finale professionisti. (Fot. Strazza - Milano).

Spinelli, il piccolo prodigio della San Remo e del Giro di Romagna, potrebbero inquietare i grandi *leaders*.

Ma la squadra che si presenta con grandi probabilità di vittoria è quella grigia di Maino.

Girardengo ha saputo giudiziosamente portarsi ad un ottimo grado di forma. Nel Giro di Romagna ha fatto una gara magnifica, dimostrando le sue doti meravigliose di campione di gran classe. Egli è stato un tattico sapiente per tutto il percorso, e se alla fine ha commesso il fatale errore di non prendere subito la corda appena entrato nella pista di Lugo, il buon Costante può invocare a sua difesa e a sua scusante l'urto ricevuto da un malcauto spettatore e lo scarto conseguente, l'oscurità della sera, la irregolarità della pista.

Così pure Carlo Durando dimostrò in quella corsa, che pure non si svolse nelle condizioni atmosferiche da lui preferite, tutta la sua classe di grande corridore e nel suo ritorno impressionante diede prova di resistenza prodigiosa e della saldezza del suo cuore di grande campione. Eravamo avvezzi ad un Durando perseguitato dalla sfortuna inesorabile, ad un Durando che troppo facilmente si lasciava abbattere dalle avversità e dagli incidenti che gli capitavano: nel giro della Romagna invece ci si è presentato un Durando dai mezzi completi, ben degno di una prossima grande vittoria.

Ma non solo questi due campioni possono aspirare ad essere i *leaders* dei grigi. Torricelli, eternamente

sfortunato, potrebbe trovarsi domenica in ottima giornata ed aver benigna la sorte; Romolo Verde, vincitore del giro del Piemonte dello scorso anno, potrebbe pensare ad una fortunata replica della sua vittoria del 1913 e Luigi Lucotti, anch'egli forte di una sapiente preparazione sul percorso, potrebbe afferrare quella vittoria della quale le sue coraggiose corse fatte sin qui lo rendono degno.

Ed ora, giunti al termine di questa rapida ed un po' superficiale rivista di concorrenti, il pronostico, che alla vigilia di una corsa attesa da tutti con trepidazione, seduce ogni *sportsman*, tenta noi pure.

Forse la corsa ci serberà una completa smentita: essa ci giungerà lieta perchè noi saremmo più felici della affermazione e del trionfo dell'*outsider* più trascurato che di una nuova vittoria di campioni già segnati in fronte dalla fama e già consacrati alla ammirazione delle folle sportive.

Concludendo, noi crediamo che la vittoria debba arridere a Costante Girardengo, e che Durando, Gremo, Corlaita e Torricelli dovrebbero essere quelli che più gli contrasteranno l'onore di giungere primo nella capitale del Piemonte.

Cinzio Sallseo Rivabella.

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa L. 5.

La forza del pesco!

Con una serie di ingegnosi esperimenti un naturalista francese riuscì a stabilire il confronto fra la potenza di trazione che rispettivamente sviluppano nuotando l'uomo e il pesce. Egli constatò che un uomo normale, del peso di 80 chili, rimane paralizzato, in acqua, da un peso di 7 chili, mentre un pesce che pesava 419 grammi non ebbe impediti i movimenti se non da un peso di 750 grammi, cioè quasi doppio del suo.



L'inaugurazione della nuova pista ciclistica a Milano. L'ideatore Devecchi ammira i corridori in corsa. (Fot. Strazza - Milano).

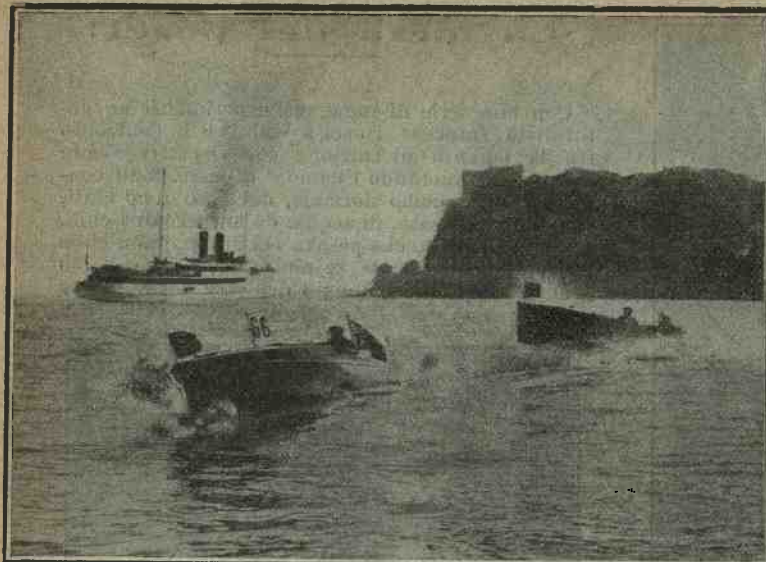


Il nuovo Velodromo milanese. — A sinistra: Il sottopassaggio affollato dai corridori. — A destra: Il corridore Verri si accinge a partecipare alla prima gara dei professionisti. (Fot. Strazza - Milano).

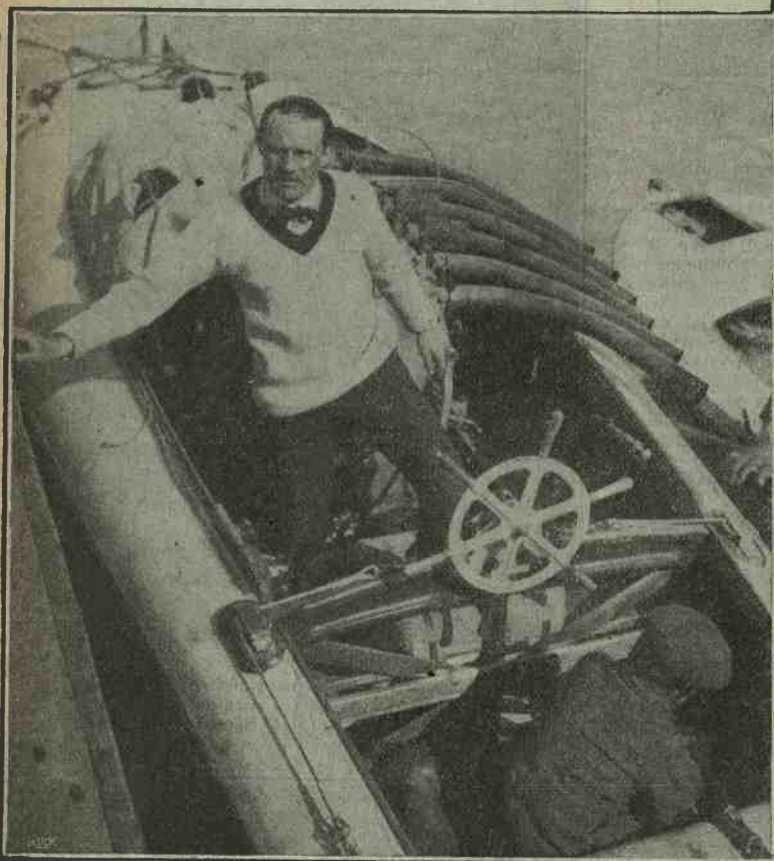
Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

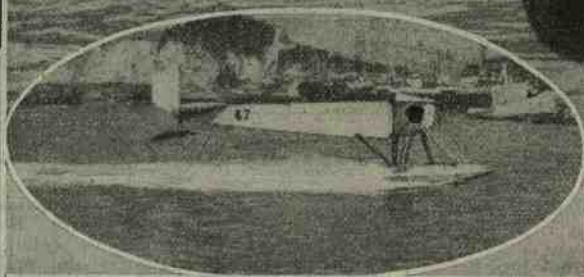
VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Il Cockle-Shelle ed il Vicuna. — Il Vicuna, che lo si vede a destra, ha guadagnato la Coppa Hironnelle.



Riccardo di Soriano. — L'eccellente sportsman Riccardo Soriano ha guadagnato moltissimi premi coi suoi canotti Sigma V e Despujols Sigma.



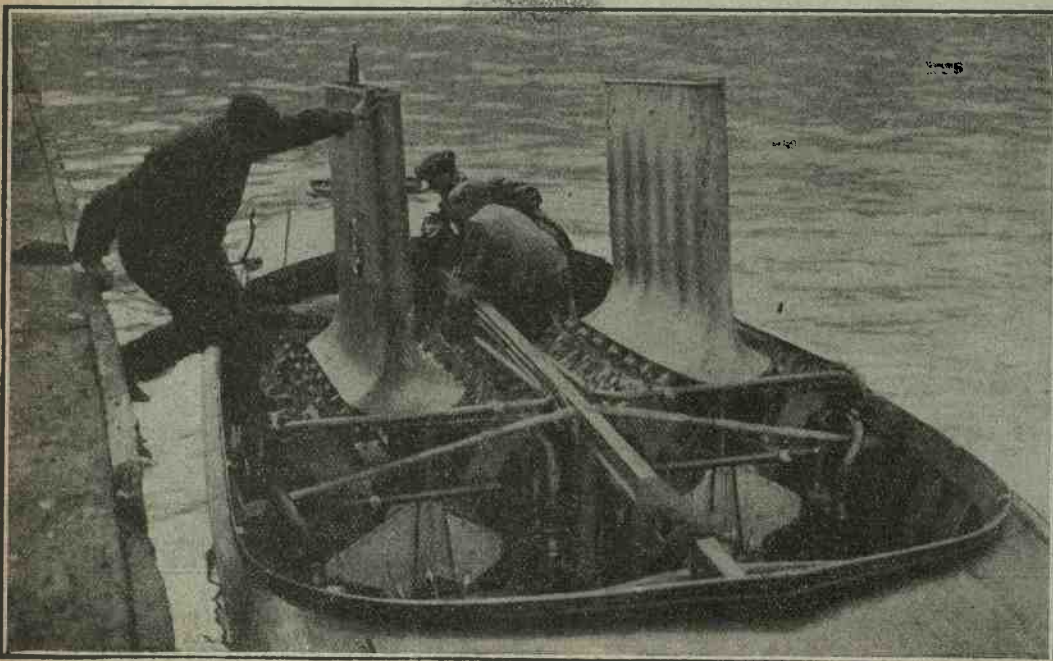
Il Sigma V, uno dei trionfatori di alcune delle più importanti gare. — A sinistra: l'abre. — A destra: l'abre.



I canotti a riposo. — Dopo le corse, i canotti automobili venivano messi a riposo in una baia del porto di Monaco.



Fernando Forest. — Il granchio che è morto improvvisamente.



I motori del Panhard-Tellier II. — Il Panhard-Tellier II è azionato da motore a 24 cilindri di 1400 cavalli. Questo canotto è pilotato da Dubonnet.

IL "MEETING,, MOTO

L'XI meeting segna una data decisiva nella storia della motonautica e apre una nuova era nella evoluzione del motore marino e del canotto automobile.

La velocità marittima rimasta per qualche anno stazionaria e che i records stabiliti dal celebre racer *Ursula* pareva aver raggiunto un culmine difficilmente sormontabile, diventa nuovamente una qualità in via di sviluppo.

Nella categoria dei 21 piedi, motore di una cilindrata fissa di litri 2,470 fu dal Totò toccata la velocità di 58 km. all'ora. In questa categoria passano agli ultimi posti battelli che solo l'anno scorso avrebbero galoppato in prima linea davanti ad ogni concorrente.

Nella serie *cruisers* di terza categoria, motore fino a 106 mm. di alesaggio, il *Vatapa* ha raggiunto una media di 66, ha camminato talvolta a 70. Nel 1913 la stessa serie è stata vinta a poco più di 50 all'ora e nel 1914 si prevede il 75 e l'80 all'ora.

AUTOMOBILISTI! Occorre proviate la grande Marca di Pneumatici

PROVODNIK (Columb)

la trionfatrice delle principali Corse Internazionali di Resistenza del 1912.

PROVODNIK - Società Anonima Russo-Francese (Capitale 55 milioni) - Milano: Via F. Bellotti, 15 - Torino: Via Mazzini, 52 - Roma: Via Due Macelli, 144.



mao. — Il Sigma V ha vinto tre importan-
destra: Maicon.



Un match fra il El Barbaro ed il Khodia. — El Barbaro, in questo match, ha fatto dei tempi straordinari.



de precursore Fernando Forest
suo canotto.

Il rifornimento del Sigma V. — Prima di prendere la partenza per
il Campionato del mare, i meccanici riforniscono i serbatoi del canotto.



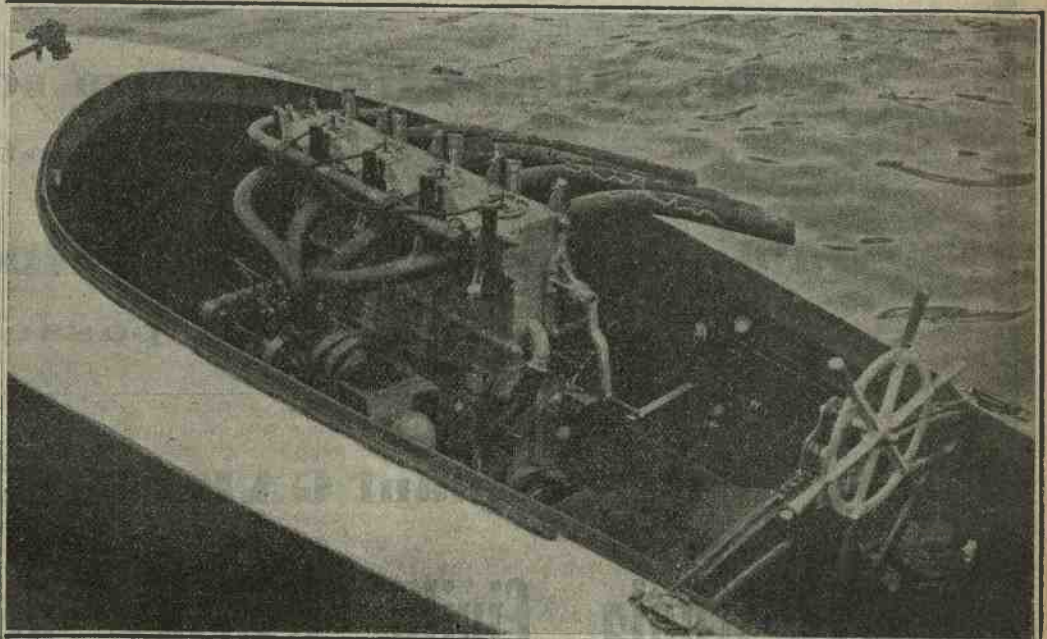
Tellier ed E. Dubonnet. — Emilio Dubonnet, non nuovo ai meeting
di Monaco, si è fatto applaudire quest'anno al volante dei Panhard-Tellier.

NAUTICO DI MONACO

El Barbaro e Sigma V hanno marciato sovente a 80 all'ora, e tutti i tre primi *cruisers* di questa serie, Sigma V in 42'3" 2/5, El Barbaro in 42', 7", Panhard-Tellier in 43'16" 1/5, hanno battuto il record dei 50 km. per ogni categoria (*cruisers* e *racers*) stabilito nel 1910 dall'Ursula in 43'25" 4/5.

Da quattro anni il record non era più stato battuto; in questo anno dei semplici *cruisers* di IV serie hanno potuto superare tale record con un motore a 4 cilindri di 127 mm. di alesaggio, record che era stato stabilito da un famosissimo *racer* con 4 motori di 800 HP complessivamente!

Nella corsa dei *racers* idroplani, imbarcazioni da corsa di 15 metri di cui la sezione longitudinale presenta uno scalino o superfici piate aggiunte, il Sigma con motore a 6 cilindri di 127 per 254 e di una forza di circa 380 HP ha compiuto i 50 km. in 38'38" 3/5 a più di 80 km. all'ora, ciò che batte tutti i records di velocità sull'acqua e ha coperto un giro di pista km. 6,250 in 4'16" e cioè a una media di km. 87,700 all'ora.



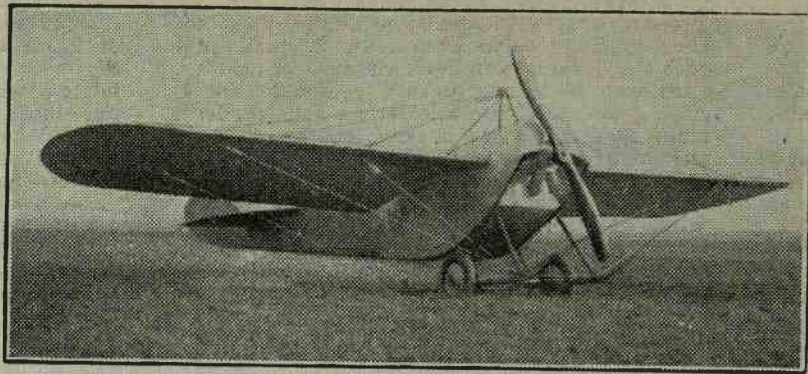
Il motore del Vatapa. — Il Vatapa vinse il premio dell'Internazionale Sporting Club, coprendo i 50 Km. in 45' 45", con una velocità di 70 Km. all'ora.



REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA





Gli Aeroplani GABARDINI

apparecchi realmente ed interamente Italiani

hanno al loro attivo le prove più luminose della maggior

sicurezza

stabilità

velocità

robustezza

portata di peso

costruiti, come sono, interamente in acciaio, nelle officine speciali di Cameri (Novara)
e potendo registrare fra gli altri successi, i

“Raid,, Milano-Roma senza scalo (pilota Cevasco)

(Coppa Ponti)

“Raid,, Milano-Torino — “Raid,, Milano-Venezia

con TRE passeggeri

Gli Aeroplani GABARDINI sono adottati nella

Prima Scuola Civile Italiana di Aviazione in Cameri

Aerodromo e Officine: CAMERI (Novara) — Uffici: Via Carlo Alberto, N. 8 - MILANO

L' "Omnium" vinto da Prometeo della Razza di Besnate

Non devono essere stati parecchi coloro che all'annuncio della vittoria di *Prometeo* nell'Omnium di Roma avranno sorriso per la soddisfazione di un pronostico difficile confermato esatto dall'arrivo della corsa. E' che niun indizio, nessun coefficiente ci indicava tale successo della Razza di Besnate nella più ricca prova dei Parioli: nulla, tranne la speranza di questa scuderia che aveva scelto il figlio di *Galeazzo* e *Pry* a difendere i propri interessi in una corsa dalla quale non poteva disertare per onore di firma e per quelle imprevedute probabilità che formano l'essenza aromatica e gradevole delle manifestazioni sportive.

Il passato di *Prometeo* non contava che una modesta vittoria ed un quarto posto nel Derby, ove fu relegato di forza in tale posizione da un duello con *Chumvi*: allora la sua performance era stata accettata da tutti senza riserve e anche la sua scuderia aveva riconosciuto che il proprio candidato era stato battuto perché gli avversari erano migliori.

A dieci giorni di distanza *Prometeo*, cui era sfuggito il Derby, riporta nettamente le centomila lire dell'Omnium con una corsa regolarissima, rimanendo in gruppo fino all'ultima curva, sfuggendo ai compagni dopo aver trovato uno spazio libero alla corda, arrivando con una lunghezza e mezza davanti al rappresentante francese *Uharing Cross III* e precedendo di distanze maggiori il formidabile trio di Sir Rholand — *Rasas*, *Sigma* e *Albaro* — *Pratolino*, *Il Falco* e *Domenichina*.

La tattica diversa usata da Kennedy ha procurato quella vittoria invano desiderata nel più classico ma meno remunerativo Derby? o la pista dei Parioli si confà meglio delle Capannelle ai mezzi e all'azione di *Prometeo*? o questo cavallo aveva ancora bisogno di qualche galoppo e non si presentò all'apogeo della condizione nel nastro azzurro? tutte domande che attendono invano una risposta esauriente, perché, come si disse, nessuna eccezione venne elevata dieci giorni or sono. O invece nel lotto dell'Omnium non si trovavano due soggetti della classe di *Fausta* e di *Chumvi*? Forse questa è l'ipotesi migliore.

Si può obiettare che Sir Rholand se lasciò in scuderia *Chumvi* sapeva di potersi fidare completamente di *Rasas*, *Sigma* e *Albaro*: ma non sempre in questi casi gli allenatori e i proprietari hanno intuito esatto di quanto possa rendere un loro pensionario. Vi sarebbe il tempo di 2' 30", migliore anche di quello stabilito nel 1911 dal celebre *Badajoz*: ma non si può accordare soverchia importanza a questo dato. Il peso di 51 chili, ossia una diminuzione di cinque chilogrammi dal peso portato nel Derby, l'andatura sempre sostenuta fin dall'inizio a differenza di quanto avvenne nel

nastro azzurro spiegano a sufficienza questo 2' 30" migliore ancora del record di 2' 33" ottenuto da *Fausta* sulla medesima distanza.

Senza addentrarci in altri labirinti, diciamo che *Prometeo* si trovò domenica in una delle sue migliori giornate, fausta coincidenza la quale procurò alla casacca rosa dalle cuciture bianche un altro successo in una prova di centomila lire. E ciò è giusto compenso alla serietà della scuderia e alle signorili finalit  sportive che regolano la attivit  della razza di Besnate.

I complimenti unanimi indirizzati al comm. Bocconi e all'allenatore Mariangeli sono la prova che, se un tale successo ha sorpreso,   giunto per  sempre gradito, malgrado abbia procurato pi  di una amara delusione e fosse scontato dagli scommettitori assai duramente.

Prometeo, il protagonista principale di domenica scorsa,   figlio di *Galeazzo*, lo stallone che funziona a Castellazzo di Rho, e di *Pry*, una fattrice americana acquistata in Francia qualche anno fa dai signori Bocconi. E' il quarto d'ora dell'allevamento americano, ch  mentre tanto lustro veniva a questo dal risultato dell'Omnium, un puro prodotto dell'America del Nord, *Peerless*,

francese e data la classe secondaria del cavallo, bisogna che l'allevamento italiano abbia non poco a progredire se, tranne uno, tutti gli altri nostri campioni si trovarono all'arrivo dopo *Charing*.

Degli altri partecipanti all'Omnium diremo che di *Rasas* si attendeva una corsa migliore, che *Sigma* avrebbe figurato pi  onorevolmente se affidata a braccia pi  energiche, che *Il Falco* caus  una nuova delusione in ci  che riguarda la regolarit  delle sue performances, che dei rimanenti si potr  parlare simpaticamente allorquando si limiteranno a disputare handicaps e prove secondarie, le sole che siano adatte ai loro mezzi.

Mentre Roma chiudeva trionfalmente la sua stagione primaverile di corse al galoppo durata quasi tre mesi, San Siro inaugurava la grande riunione primaverile con una giornata di prove ad ostacoli per non fare una concorrenza troppo dannosa ai Parioli e alle Cascine.

Il soleggiato pomeriggio invit  la consueta folla a gremire i vari recinti: qualche ora all'aria aperta, in un verde, elegante e ombreggiato ritrovo   sempre gradita anche se lo sport non sia dei pi  attraenti. Ci  che ben promette per l'avvenire, quando entreranno in scena i grandi premi a

interessare e appassionare la gran massa sportiva. Le due principali prove del programma furono il Premio Sayoja, il noto steeple chase con una coppa pel cavaliere vincitore e la Gran Corsa di Siepi. Ma mentre la prima vedeva la vittoria del favorito *Chinfeld II* e del signor Mariano Caracciolo, in gran forma sia come gentleman rider sia come proprietario, la corsa di siepi segnava il successo di un outsider, di *Not Guilty*, un altro cavallo americano, del signor Galina.

Da notarsi la ricomparsa vittoriosa di *Marte* nello steeple chase, Premio Paderno. Vi ricordate di questo figlio di *Sansonetto* e *Manon*, vincitore brillante nel 1912 delle maggiori prove ad ostacoli? Da quell'anno *Marte* dovette appartarsi per dispiaceri alle estremit :   ricomparso domenica a San Siro, forse un po' in ritardo per una stagione proficua ma sempre in tempo per guadagnarsi la biada se la sua forma ricorder  solamente in parte quella antica che non conosceva sconfitte.

Dott. G. Galleani.



Prometeo (51 Kennedy), della Razza di Besnate, vincitore dell'Omnium.

(Fot. Collari).

le nota importazione del barone Levi, riportava a Firenze la massima prova della giornata, il Premio dell'Indiano.

La vittoria di *Prometeo* ha impedito che il ricco premio esulasse nuovamente in Francia. Si ricorder  come nel 1911 l'Omnium portato a 100.000 lire attirasse l'attenzione del proprietario francese, signor Lazard, che invi  l'ottimo suo *Badajoz* a riportargli quel non piccolo gruzzolo di biglietti da mille. Subito dopo la locazione venne ridotta alla met  e allora le scuderie d'oltr'Api si disinteressarono della prova romana. Ma ritornata alla massima cifra l'Omnium ebbe ancora l'onore della partecipazione estera: e fu *Charing Cross III* il candidato francese che si sottopose alle non lievi fatiche del lungo viaggio e della dura corsa resa pi  severa dal grave peso di 63 chilogrammi. Per poco il cavallo del signor S. Jan Miguel, cui non si accordavano le migliori chances e per l'infelice tentativo fatto l'anno scorso nel nostro Premio del Sempione e per aver partecipato con sorte alterna a parecchie prove di secondaria importanza nel suo paese, non riport  la prima moneta: e sarebbe stato un ben grave smacco per noi se ci  fosse avvenuto. Sebbene anche secondo, *Charing Cross III* ci ha detto a chiare note che dobbiamo ancora galoppare con lena e a lungo avanti di voler affrontare certi confronti: nelle condizioni sfavorevoli, per viaggio, per peso, per ambiente nuovo, in cui corse il rappresentante

Nel mondo commerciate sportivo

Una visita a Della Ferrera

Vogliamo ricordare la nota casa torinese di motociclette, la quale ha lanciato in questi giorni alla distinta e vasta clientela un nuovo elegante Catalogo, dei suoi tipi nuovissimi. Vorremmo avere spazio sufficiente per ricordare ad una ad una le innovazioni tecniche, di specialissima importanza, apportate dalla ditta Fratelli Della Ferrera (Torino, corso Regina Margherita, 53) alla sua gi  famosa motocicletta. Preghiamo per ci  il lettore a mettersi in diretta corrispondenza con la ditta, mentre noi ricorderemo solo di volo alcune delle brillanti vittorie ottenute da questa macchina: Gran Premio dell'Esposizione 1  premio, Corsa Biella-Superga per due anni di seguito 1  premio, Corsa Sassi-Superga 1  premio, Campionato Moto Club Torinese 1  premio, Corsa Susa-Moncenisio per due anni di seguito 1  premio, Chilometro lanciato di Vercelli 1  premio macchine monocilindriche, Campionato delle Marche 1  premio, Corsa al Mont Ventoux (Francia) 1  premio dei mille metri per side-cars, Coppa della distanza 1  premio del Moto Club di Lyon (Francia), e poi una infinit  di altri premi secondari.

SPORTSMEN!...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPICITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

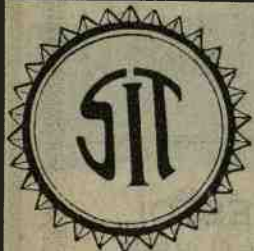
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

SOCIET  ITALIANA TRANSAEREA

Le pi  grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo.   Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa.   Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali.   Potenzialit  di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera 251. - TORINO -
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc.: 25-00 - Torino.



Brevetto N. 21-416

**" SHERLOK "**

Il più fedele
e sicuro cu tede
dell'avvostra b'ic'le ta

" SHERLOK "

Contro il furto della Bicicletta

Pratico - Leggero - Rapido
Sicuro - Elegante - Solido

È L'AMICO DEL CICLISTAL. **7,50** con istruzione.

Da tutti i buoni Negozianti del genere o dalla
SHERLOK COMPANY - Via Curtatone, 7 - MILANO
Cercansi depositari solvibili in ogni Provincia.

POJACK

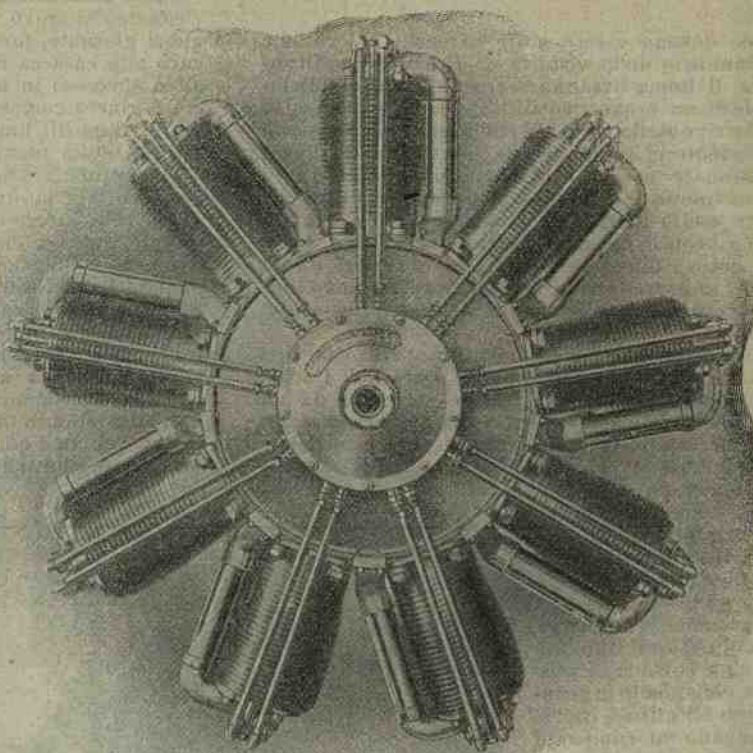
Pneumatici
per Cicli e Moto
scorrevolissimi
extraforti



TORINO
Corso Dante, 34



Filiali:
MILANO - ROMA

**MOTORI PER AVIAZIONE****L. U. C. T. 50 - 80 - 100 HP**

Massima garanzia di perfetto funzionamento
confermata da prove ufficiali dell'**A. C. F.** di Parigi.

Fornitori del **BATTAGLIONE AVIATORI**
FORNITORI DEL GOVERNO BRASILIANO

TORINO - Via Cavalli, 40. - Telefono 39.04.

LANCIA**15 HP - 20/30 HP - 35 HP**

Pneumatici MICHELIN

Il tipo 35 HP, di 110 m/m di alesaggio e 130 m/m
di corsa, con dynamo per l'illuminazione
elettrica e motore elettrico di messa in moto.

FABBRICA DI AUTOMOBILI

LANCIA & C.**TORINO** - Via Monginovo, 99 - **TORINO**

Telegr.: LANCIAUTO - Telef.: 27-75

*Agenti esclusivi per Piemonte:***BECHIS & BERTOLINO****TORINO** - Via S. Quintino, 28 - **TORINO****SPORTSMAN!**

Il più ricco e
svariato assortimento

ABBIGLIAMENTI**SPORTIVI**

lo troverete sempre pronto presso la

PRIMARIA DITTA SPECIALISTA

G. VIGO & C^{IA}**TORINO**

Via Roma, 31 - Telefono 26-20.

GENOVA

Via Venti Settembre, 5.

Elegante catalogo illustrato gratis.

Maglie, camicie, calzoncini, gambali, berretti e calzature.

Specialità per giocatori di foot-ball**FORNITURE COMPLETE**

Costumi in lana.

Maglieria pesante.

Costumi in pelle.

Abbigliamenti in carta-
seta giapponese.



Specialità per Sports Invernali
Aviazione - Automobilismo

" ASBESTOL "
in pelle di cavallo
l'unico guanto pratico per Sports.

LO SPORT IN GIRO

Filosofo... in contravvenzione.

La dogana americana applica con rigore straordinario la nuova legge che vieta l'importazione delle penne di uccelli. E' una legge con cui il Parlamento si è proposto di salvare dalla distruzione completa le specie più perseguitate per la bellezza delle loro piume. Un caso singolare è toccato ultimamente al filosofo francese Boutrox, recatosi a tenere una conferenza all'Università di Harvard. Egli aveva portato con sé un canestro di selvaggina da regalare ad una famiglia di amici, e rimase di stucco quando i doganieri, aperto il canestro, dichiararono che bisognava pagare dazio sulle penne. Ma non vedete che si tratta di semplici fagiani? esclamò il filosofo. I doganieri non si lasciarono smuovere e imperturbabilmente risposero che se non voleva pagare il forestiero non aveva che a spennare i fagiani sulla bandiera e a consegnare le penne alla dogana. Il filosofo fu così sgomentato dall'idea di mettersi a spennare i fagiani in mezzo alla folla dei passeggeri che si affrettò ad estrarre il portafogli ed a pagare filosoficamente il dazio!

La balena minacciata.

La balena, che per un secolo resistette valorosamente alla guerra mosale coi vecchi sistemi, sembra ora condannata a rapida distruzione. Alle navi a vela si sostituiscono gradatamente nel nord del Pacifico i vapori rivestiti d'acciaio: otto sono già in piena attività ed altri cinque in via di costruzione. E la focina cede il posto ad un tipo speciale di cannoni.

Tali piroscafi, senza fermarsi ad estrarre l'olio dagli animali uccisi, li rimorchiano ad una stazione centrale dove hanno luogo su vasta scala i lavori inerenti allo sfruttamento.

I fari e gli uccelli.

I fari sono micidiali per gli uccelli migratori i quali attratti dalla luce, credendo di trovarvi un posto ove riposarsi, vi si precipitano intorno e vi trovano la morte. Nel novembre 1912 il solo faro di Belle-Ile fece in due notti 2380 vittime, comprese 700 beccacce. Si credeva generalmente che gli uccelli si ferissero a morte gettandosi follemente, abbacinati dalla luce contro i vetri dei fari. Due ornitologi, il dottor Thijssse ed il signor Burdet, hanno accertato invece dopo pazienti osservazioni che l'ecatombe dei migratori dipende dal fatto che attratti dalla luce, volano intorno al faro perdutamente, fino all'esaurimento delle forze sperando di poter trovare qualcosa su cui posarsi. Il dottor Thijssse ha perciò ideato degli apparecchi specie di scale a gradini larghi, che vengono disposti sotto le lan-

terne dei fari in maniera che gli uccelli possono posarvisi. Esperimenti fatti al faro di Santa Caterina nell'isola di Wight hanno dato ottimi risultati: mentre nella sola notte del 13 al 14 aprile 1913 465 uccelli vi avevano trovata la morte, dopo l'adozione delle scale le vittime furono in media 40 per notte. Nei fari olandesi di Turchelling e di Harlongen protetti da scale capaci di 9000 uccelli, le vittime furono in una notte appena 62 mentre la stessa notte il faro francese di Barfleur, non protetto, uccise 460 beccacce.

Che bazza per i semaforisti!

Noi vogliamo sperare che anch'essi non vorranno andare incontro a cattive digestioni!

di bambagia. Si è scoperto che essi provenivano da alcune razze di pesci, viventi intorno a Ceylon, nelle vicinanze di Borneo, e in quelle di Bombay.

Forse il più conosciuto è il pesce tamburo dell'America settentrionale. E' lungo da m. 1,20 a m. 1,50 circa, e naviga in branchi. Il suono che emette è dovuto a una vescica sulla quale agiscono denti inferiori e superiori, attaccati a lamine esistenti nella gola: non si sa se la vescica sonora agisce ogni volta che l'animale muove i denti per mangiare, ovvero in alcune stagioni dell'anno soltanto.

C'è un altro piccolo pesce nei dintorni di Bnrena, il quale quand'è irritato si gonfia in modo ridicolo, e gracidia come un ranocchietto.

Ha il muso come quello di una testuggine e colle sue mandibole può mordere acutamente.

Ed ecco un altro detto che se ne va: *Muto come un pesce...*

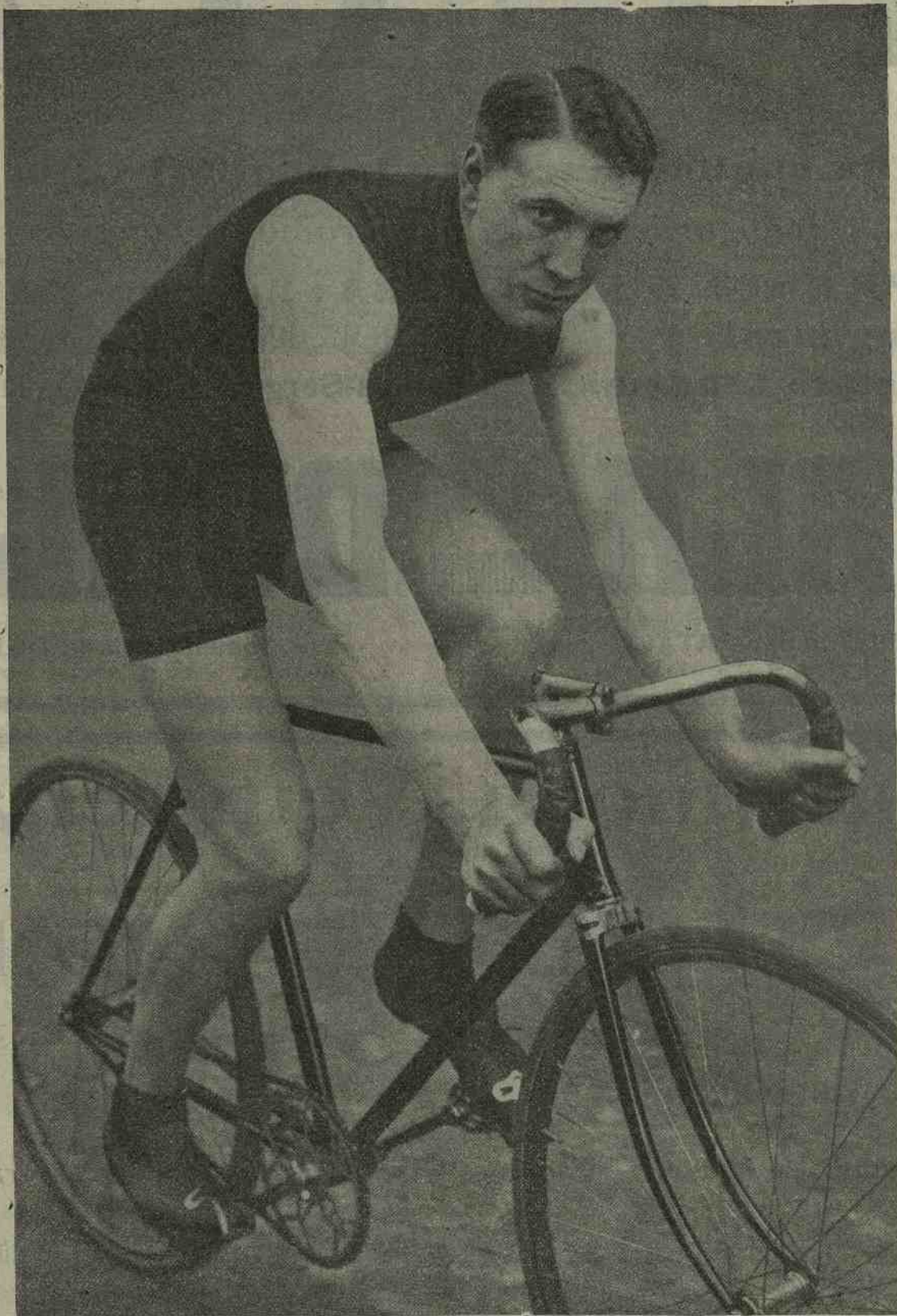
Il 'decano dei bastimenti.

Sembra che la più vecchia nave del mondo la quale presti ancora servizio attivo, sia lo yacht a vela danese *Conestanc*. Costruito 103 anni fa, esso toccò nella sua lunga esistenza quasi tutti i porti del mondo; apparteneva fin poco fa al dipartimento marittimo di Copenhagen e fu venduto recentemente ad un pescatore di Skaw, nello Intland. Il nuovo proprietario constatò che lo scafo è in ottimo stato e prevede che la valorosa nave potrà tenere il mare per un altro secolo almeno! Salute e provvidenza!

Una corazzata a combustibile liquido.

Il varo della colossale corazzata *Queen Elisabeth*, avvenuto poco fa a Portsmouth, segna l'inizio di una nuova epoca nelle costruzioni navali militari. Non solo essa è la più grande che sia mai stata costruita, avendo un dislocamento di quasi 30.000 tonnellate, ma è la prima che userà come solo combustibile olio pesante, la prima che sarà munita di speciali cannoni per sparare contro le macchine volanti e di speciali corazze sulla coperta per proteggere l'equipaggio dal lancio di bombe dall'alto. Inoltre è la prima nave da guerra che abbia adottato come principale armamento 8 cannoni da 381 millimetri. Col combustibile liquido la *Queen Elisabeth* raggiungerà la velocità da 28 a 30 nodi all'ora. Nelle sue stive essa potrà trasportare un deposito di olio pesante di 4900 tonnellate che le darà un raggio di azione quasi doppio di quello delle corazzate a

carbone. Si calcola che la corazzata costerà la somma di 75 milioni di franchi.



Bailey, lo sprinter inglese invincibile come dilettante, non è stato battuto che da Kramer come professionista.

Pesci che cantano!

Alcuni viaggiatori sull'Oceano indiano hanno raccontato di avere udito, di quando in quando, uscire dalla strana musica dalle onde, ed erano suoni simili a quelli di canne d'organo avvolte

L'abbonamento alla "Stampa Sportiva", costa L. 5.

Un Automobile di pregio
non è completo senza i

Fari e Fanali CARELLO

Fausto e Pietro CARELLO FRATELLI - Torino - Via Petrarca, 30 (Telefono 27-53) - Milano - Viale Gian Galeazzo, 11 (Telefono 27-23)
FORNITORI DELLE PRINCIPALI CASE ITALIANE ED ESTERE

ATALA

s'impone nelle grandi competizioni internazionali.

Alla miglior macchina le migliori vittorie.

Inaugurazione del Velodromo Milanese.

GRAN PREMIO D'APERTURA: 1° Moretti - 2° Verri.

Corsa traguardi: 3° e 4° traguardo: BOLZONI - Finale: 1° Stabe.

Gran Premio tandems: 1^{mi} Schilles-Sergent battendo i più forti campioni d'Europa.

ATALA monta **DUNLOP**
Pneumatici

Società Anonima ATALA
MILANO - Via Dante, 7 - MILANO

Società Italiana DUNLOP
ROMA - MILANO - BOLOGNA

La nuova Vetturetta

“SIVA” 8-10 HP

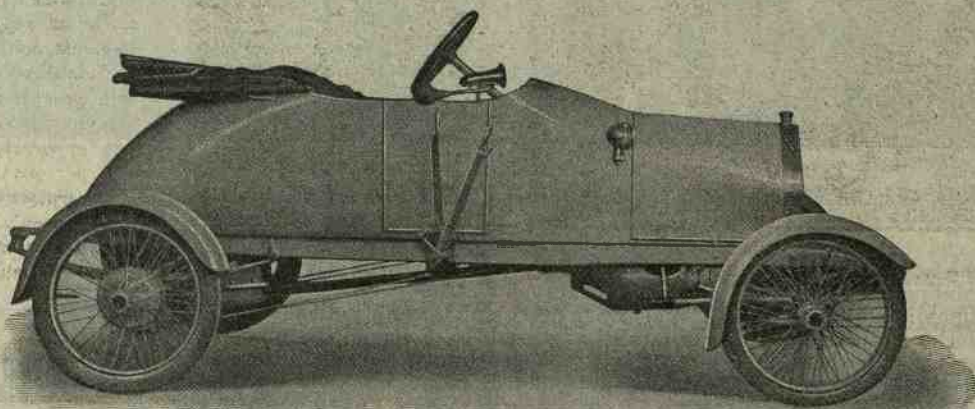
4 Cilindri Monobloc - L. 3950 - 2 Posti

Guernita in pelle - Capote - Fanali e Tromba - Accessori

Magneto “Bosch”

Carburatore “Zénith”

Frizione a secco



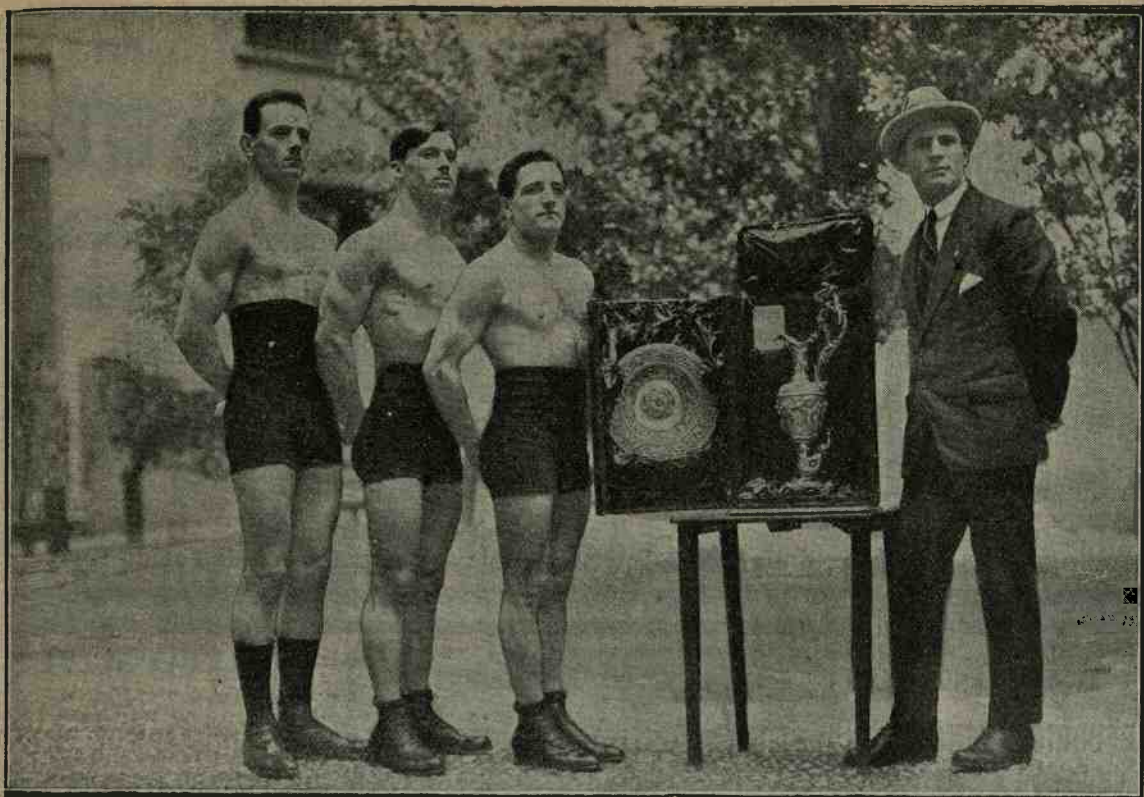
Tre velocità
e marcia indietro

Radiatore curvo
a nido d'api

Pneumatici Continental

Velocità garantita: Km. 65 — Supera qualsiasi salita carrozzabile.

Agenzia Generale di Vendita: TORINO - Via D. Bosco, 68



Il torneo di lotta per la Coppa Radaelli vinta dallo Sport Club di Milano. — I vincitori della Coppa.
(Fot. Strazza - Milano).

La Coppa Radaelli

La Coppa Radaelli del 1914 resterà certamente memorabile nella storia degli avvenimenti atletici di questi ultimi anni, perchè mai come questa volta la vittoria è stata più accanitamente contrastata, e mai è terminata in così impreveduta maniera. Infatti, data l'assenza della Bentegodi, la competizione si è svolta di necessità fra le due concorrenti Sport Club Italia e Cristoforo Colombo; ma teoricamente quest'ultima si era presentata con un trio formidabilmente agguerrito e preceduto giustamente da grande fama. Se si aggiunge che all'ultimo momento un telegramma ha annunciato il ritiro di Bianchi, per indisposizione, si vedrà che le probabilità dell'associazione milanese erano straordinariamente diminuite.

La fortuna arride agli audaci, dice il proverbio;

ma invece questa volta gli audaci non hanno vinto di fortuna, ma di scienza e di forza, e si è visto un fatto nuovo, inaudito ed imprevedibile. La triade genovese, superiore in forza, ha dovuto soccombere alla triade milanese, migliore di scuola e di preparazione soprattutto.

Classifica delle squadre per la Coppa.

1. Sport Club Italia, di Milano, con 5 vittorie (Geri, Piazza e Gorletti).
2. Cristoforo Colombo, di Genova, con 4 vittorie (Pinco, Gargano, Arpe).

Classifica individuale.

1. Gorletti Giuseppe, dello Sport Club Italia, punti 3.
2. Pinco Bersaglio, della Cristoforo Colombo, punti 2. Arpe punti 2. Geri punti 1. Gargano punti 1. Piazza punti 1.

Due giovani ufficiali, aviatore provetto e ardito il primo, passeggero ed entusiasta dell'aviazione il secondo, il Tenente Napoli ed il Tenente Battaglino, sono improvvisamente scomparsi dalla famiglia dei nostri aviatori militari, vittime di una nuova catastrofe aerea.

Mentre ritornavano da un'escursione fatta fino alla Venaria, si vide improvvisamente l'apparecchio precipitare a grandissima velocità verso terra. Fino a quel momento l'aeroplano filava con la velocità normale senza una scossa, senza un incidente al motore. Nessuno avrebbe supposto che il destino maligno preparasse di colpo una sinistra sorpresa ai due giovani, aprisse per essi sul terreno di Mirafiori poco lungi dall'aerodromo, una bara. Fu talmente improvvisa la caduta, che per quanto qualcuno dei presenti abbia dichiarato di aver visto le ali dell'apparecchio, pilotato dal Tenente Napoli, improvvisamente piegarsi, nessuno può sapere e nessuno potrà dire mai più quale sia stata la causa precisa della caduta né in quale momento particolarmente i due ufficiali si siano accorti di essere perduti.

Il destino ha voluto essere completamente avverso a questi due giovani ufficiali buoni, intelligenti ed arditi, che con entusiasmo si dedicavano alla locomozione aerea. Mentre riverenti c'inchiniamo di fronte alla loro bara e scriviamo il loro nome nell'elenco delle vittime gloriose dell'aviazione italiana, noi ci permettiamo di esporre il nostro pensiero riguardo all'organizzazione dell'aviazione militare.

Mentre una Commissione d'inchiesta ricerca le vere cause dell'ultima catastrofe, sarà bene che



Il tenente aviatore Napoli, morto in seguito ad una terribile caduta fatta presso il campo di Mirafiori.

un'altra Commissione studi più intensamente la questione delle Scuole e dei piloti. Ad evitare maggiori disgrazie riteniamo che i punti principali da risolvere siano precisamente i seguenti: Proibizione assoluta agli aviatori militari di compiere gli esercizi così detti acrobatici, che nulla servono agli scopi dell'aviazione militare; proibizione del trasporto dei passeggeri per diporto; maggiore garanzia nel collaudo delle macchine ed una più previdente osservazione nella manutenzione delle stesse; istituzione dei maestri piloti, una maggiore severità nel rilascio dei brevetti di aviatore, che dovrebbero essere emessi da una Commissione della quale dovrebbe far sempre parte un rappresentante della Commissione Sportiva Centrale dell'Aero Club d'Italia.

Finchè non si addiverrà all'effettuazione di un simile programma di riforme pratiche, noi avremo bensì sempre un corpo di arditi piloti, ma non avremo ancora cercato di prevenire i possibili disastri aviatori che, per quanto alcune volte inevitabili, lasciano sempre perplessi coloro i quali hanno il dovere di dare oggi all'aviazione tutto quell'impulso necessario affinché essa divenga veramente indispensabile all'armata nazionale.

V. G.



Il torneo di lotta indetto dall'Unione Sportiva Omegnese di Omegna. — Il gruppo dei concorrenti.

In piedi da sinistra a destra: Stradella (10°) - Ranghieri (7°) - Lusardi (5°) - Andreoli (4°) - Covre - Bianchi (1°) - Geri (3°) - Cattaneo (8°) - Calcerelli - Mangatti - Remolano speaker. — Seduti da sinistra a destra: Aimar (2°) - Lovera Vittorio, giuria - Martignoni, arbitro federale - Capra rag. Arturo, Presidente U. S. Omegnese - Bonetti Filippo, giuria - Storchi (6°) - Manca dal gruppo Naldini e Giolitto.
(Fot. Brescia - Omegna).

FABBRICA ITALIANA PILE ELETTRICHE

BATTERIA UNICA

Per illuminazione interna e dei tre fanali regolamentari degli automobili

Prezzo L. 15

Ore 120 di luce con 3 lampadine da una candela.

I prezzi indicati sono per merce franca qualsiasi destinazione in Italia.



L. 1,50



L. 1,50



LAMPADINA ELETTRICA TASCABILE
Completa L. 1,75
Batteria LIBIA di 3 Volt L. 0,80
Lampad. L. 0,80

FRATELLI SPIERER - ROMA

FANALINO PER CICLO
con borsa, lampadina e batteria STELLA per la durata di 20 ore
Lire 12.



LANterna ELETTRICA PORTATIVA
Completa L. 7,50
Batter. STELLA di 20 ore di durata L. 2.

Via Manzoni, 28
Teleg. P.I.L.A.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Heneemberger
Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Opuscoli, Istruzioni e listini in sei lingue.

BAUMANN & LEDERER - Milano - Foro Bonaparte, 12
Telefono 62-11



FABBRICA TENDE
da Campo e Sport

Specialità Tende Alpine

TENDA DA CAMPO N. 105

Raccomandabile per camping
di lunga durata.

Misura a terra m. 2,20 x
2,40; alta ai lati m. 1,50;
in mezzo m. 1,95. — Pesa
completa Kg. 20/21.

Catalogo a richiesta.

Medaglia d'Oro del Touring Club Italiano per l'Attendimento Modello.

Depositaro per Torino: **A. MARCHESI - TORINO**
Via S. Teresa, 1 (Piazzetta della Chiesa). - Telefono 30-55.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis-32 - **TORINO**

Succursali a: MODENA - PARIGI - BOULOGNE SUR MER - LUINO - DUSSELDORF - VONWINKEL - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE, CANOTTI AUTOMOBILI

• APPARECCHI per AVIAZIONE

Spedizioniere della Reale Casa di S. M. la Regina Madre
e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro
dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911



A. MARCONCINI
VERONA

Polvere Mullerite. Ma-
nifestazioni da Tiro e da Caccia Mul-
ler. Ballistol armato e Zel-
toline Klever. Proiettili
espansivi Brennek. Car-
tucce francesi T di Lien.

RECORD MONDIALE
3 Granda Prix consecutivi a Montecarlo.

Cacciatori, Tiratori! Consultate il nostro Catalogo illustrato. Si spedisce gratis franco a richiesta.

SETTE RECORDS DEL MONDO
riportati dalla Candela



POGNON

su Vettura Benz 200 HP e sulla Pista di Brooklands (Inghilterra)
nei giorni 22 Dicembre, 14 Gennaio e 22 Gennaio 1914.

La sola Candela che ha potuto resistere nel Record delle 2 Miglia
(metri 3218) coperti in 1 minuto.

BOUGIE POGNON LIMITED - LONDRA S. W.
Deposito: **SECONDO PRATI - Via Carlo Alberto, 32 - Milano.**

AUTOMOBILI



La marca degli intenditori.

C. SCACCHI & C.

CHIVASSO (Torino).

Rappresentante esclusivo per Piemonte:

L. JACQUIER - Torino - Via S. Quintino, 25.



COLUMB

PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedeteli presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 15
Telefono 20-063.

TORINO
Via Mazzini, num. 52
Telefono 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telefono 79-34.



Società Anonima Costruzioni Aeronautiche

"SAVOIA"

Fornitori del R. Governo

Fabbrica Italiana di Aeroplani ed Idrovolanti

Concessionari Esclusivi per l'Italia e Colonie
DEGLI APPARECCHI**HENRI & MAURICE FARMAN**

Prossima apertura della

SCUOLA DI PILOTAGGIO

Per informazioni rivolgersi alla Sede:

Telegrammi:
SACAS - Milano.12, Via Silvio Pellico - MILANO
Officina: TURRO MILANESE.

La conclusione di ogni teoria in materia di carburazione, è necessariamente la seguente:

Il miglior **Carburatore** è lo **ZÉNITH** il quale realizza in modo perfetto l'alimentazione razionale ed economica dei motori.

Agenzia Italiana Carburatore ZÉNITH

G. GORBETTA - 24, Via Durini - **Milano**.

Sede Sociale: 51, Chemin Feuillat - Lyon.

Fabbriche a Lyon, Londra, Berlino, Detroit (Mich).

**Motociclette SAROLEA****Pneumatici PIRELLI**2 1/2 - 3 1/2 HP. un cilindro } a débrayage
6 HP } due cilindri } e cambio di velocità.**CATALOGO GRATIS**Agente Generale per l'Italia: **SECONDO PRATI** - Milano.In TORINO presso: **MONTECUCCO e FIORITO**, Via Nizza, 31.**Candele "SPHINX", 30 Modelli.**

Le più diffuse per Motocicli in Inghilterra.

Molle "H. TERRY & Sons", - Redditch.

Polveri "KASENIT", e Forni per tempere.

Catene "THE COVENTRY", a rulli e silenziose. Altri numerosi articoli per Automotocicli.

Deposito presso **C. PROTO e C.**Piazza S. Martino, 7 - **TORINO****Fabbrica Italiana Automobili Torino****FIAT**

Società Anonima - Capitale L. 17.000.000

Vettura mod. ZERO Tipo 1914

completa di Carrozzeria Torpedo a 4 posti con Capote, Fari, Fanali, Tromba e Cassetta ntensili

L. 7500

Per schiarimenti, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei

GABAGES RIUNITI F. I. A. T.**ROMA**

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

SIENA

Porta Camollia - Telef. 2-92

TORINO

Corso M. d'Az., 16 - Telef. 27-19, 13-85

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-85

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

MILANO

Fera Bonaparte, 35-A - Telef. 94-45

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-84

SANREMO

P. della Stazione - Telef. 2-71

LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6

Secondo Battaglia! - Seconda Vittoria!

Come nella **MILANO-SANREMO** fra il sole e la polvere
così nel

GIRO DI ROMAGNA

fra la pioggia ed il fango

LA

BIANCHI

TRIONFA SU TUTTI

con 1° Giovanni CERVI

distaccando i numerosi concorrenti

La macchina vittoriosa era munita degli inseparabili

PNEUMATICI

PIRELLI

Società Anonima

EDOARDO BIANCHI

Viale Abruzzi, 16 — MILANO



Agenzia Italiana

PNEUMATICI PIRELLI

Ponte Seveso, 20 — MILANO